
Wall Street - Il denaro non dorme mai

Autore: Cristiano Casagni

Fonte: Città Nuova

Il film, pur nella splendente confezione, non graffia.

Era il 1987 quando, al culmine del decennio degli *yuppie*, Oliver Stone con il suo *Wall Street* conquistò Oscar e successo svelando le malefatte degli squali della finanza. Ma oggi, di fronte al saccheggio globale cui stiamo assistendo, quelle ruberie fanno quasi sorridere. Così Stone ci riprova, con un *sequel* che mette il cattivo di allora, Gordon Gekko, in competizione con i cattivi di oggi.

Ma il film, pur nella splendente confezione, non graffia. Un po' perché la realtà ci ha abituato al peggio e ci vorrebbe ben altro per impressionare un pubblico più esigente; un po' perché Stone sembra essersi arreso alla retorica dei buoni sentimenti. E il finale suggella l'ambiguità di fondo di un'operazione poco riuscita.

Regia di O. Stone; con S. LaBeouf, M. Douglas, C. Mulligan.

Valutazione della Commissione nazionale film: complesso, problematico (prev.)